

**OGGETTO:** Approvazione del Documento Preliminare del Piano Strategico Metropolitano e costituzione della Cabina di Regia per lo Sviluppo Sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale

## IL SINDACO METROPOLITANO

### Premesso che

**La Legge 7 aprile 2014, n. 56** recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, all’art. 1, comma 2, stabilisce che: *“Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 e con le seguenti finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee”*;

Alle città metropolitane sono attribuite al comma 44 dell’art. 1 specifiche, ulteriori funzioni fondamentali ai sensi dell’art. 117 della Costituzione e, tra queste, in particolare:

- l’adozione e aggiornamento annuale del Piano Strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l’Ente e per l’esercizio delle funzioni per i Comuni e le Unioni di Comuni, anche in relazione all’esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza (lettera a);
- pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla

- competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano (lettera b);
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a) (lettera e);
  - promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano (lettera f).

**Lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale**, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014, all'art. 7 "Pianificazione strategica", definisce il Piano strategico metropolitano:

- atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nell'area, anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o conferite dalla Regione Lazio, nel quale sono definiti gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo, nel medio e lungo termine, per l'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione, ispirato a principi di semplificazione amministrativa;
- lo strumento che assicura la correlazione tra lo sviluppo della Città metropolitana e lo sviluppo nazionale, europeo e internazionale, perseguendo le più elevate condizioni di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano, finalizzate al superamento degli squilibri presenti nelle diverse aree del territorio metropolitano, con particolare riferimento alle condizioni di fruizione dei servizi, rispettando e assecondando le vocazioni territoriali, valorizzando l'organizzazione del territorio metropolitano per aree omogenee e definendo interventi che rafforzino la loro coesione interna e l'integrazione tra le stesse e la città di Roma Capitale.

**Con la deliberazione del Consiglio della Città metropolitana di Roma Capitale n. 29 del 27 ottobre 2015** sono state approvate le "Linee guida per la redazione del Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale", che costituiscono l'atto di indirizzo per le strutture tecnico-amministrative dell'Ente, oltre che lo strumento per avviare attività di partecipazione e forme di collaborazione istituzionale tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed i

Comuni del territorio metropolitano dando mandato al Sindaco metropolitano e ai competenti Uffici di procedere alla costituzione dell'Ufficio di coordinamento del Piano Strategico e agli Uffici competenti di assumere ogni determinazione necessaria per attivare competenze specialistiche e supporto tecnico operativo per la redazione del Piano Strategico, coinvolgendo le competenze presenti nelle amministrazioni dei Comuni metropolitani che nel tempo abbiano maturato significative esperienze nel campo della pianificazione strategica;

**con deliberazione il Consiglio metropolitano della Città di Roma Capitale n. 48 del 15 giugno 2016** è stato approvato il “Documento di indirizzo del Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale” quale strumento utile al proseguimento di un processo di pianificazione strategica che coinvolga in tutte le fasi, gli enti territoriali e il partenariato economico e sociale dando mandato agli Uffici competenti di assumere ogni determinazione necessaria a dare esecuzione agli atti di indirizzo, anche provvedendo allo sviluppo di progetti operativi, alla redazione di documenti specialistici e alle azioni necessarie a favorire la partecipazione e la condivisione con il territorio;

### **Premesso che**

con l'approvazione delle Linee Guida si è dato avvio al processo di costruzione del Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale e sono state poste in essere diverse azioni sia di carattere organizzativo che operativo;

con il decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 45 del 25 marzo 2016 di efficientamento e razionalizzazione della struttura organizzativa della Città metropolitana, è stato istituito l'Ufficio Centrale denominato “Sviluppo Strategico e coordinamento del territorio metropolitano”, struttura amministrativa dedicata alla pianificazione strategica;

con il decreto del Sindaco metropolitano n. 12 del 03.02.2020, di razionalizzazione della struttura organizzativa della Città metropolitana di Roma Capitale è stata apportata una parziale modifica della struttura organizzativa dell'ente, con la modifica degli artt. 9 e 13 del vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, la struttura di livello dirigenziale preposta alla predisposizione del piano

strategico del territorio metropolitano viene incardinata nel Dipartimento VI ridenominato “Pianificazione strategica generale”;

## **Tenuto conto che**

dal punto di vista operativo, al fine di avviare il processo di redazione del PSM è stato necessario procedere con l’adeguamento e la verifica dei propri strumenti e delle politiche settoriali con l’evoluzione del quadro di policy internazionale e nazionale, che ha visto negli ultimi cinque anni accrescersi fortemente l’attenzione agli obiettivi di sviluppo sostenibile e, conseguentemente, lo sviluppo di accordi a livello globale, tra i quali costituisce un riferimento fondamentale L’Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030, approvata durante il vertice delle Nazioni Unite tenutosi a New York il 25 settembre 2015, con più di 150 capi di Stato e di Governo;

**L’Agenda ONU 2030** stabilisce gli obiettivi globali da raggiungere entro il 2030 per uno sviluppo sostenibile nelle sue tre dimensioni – economica, sociale e ambientale. I 17 Obiettivi (Goals) di Agenda ONU 2030 sono entrati in vigore il 1 gennaio 2016; cittadini e istituzioni, in ogni Paese, sono chiamati ad impegnarsi al loro perseguimento a livello regionale e globale;

in Italia gli obiettivi dell’Agenda ONU 2030 sono recepiti nella **Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile (SNSvS)**, approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017 con Delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

la centralità della dimensione urbana nello sviluppo delle politiche europee è sottolineata nella **Agenda Urbana per l’Unione Europea** (Patto di Amsterdam) adottata nel maggio 2016 in attuazione dei principi, degli impegni e delle azioni previsti dalla nuova agenda urbana delle Nazioni Unite, adottata a Quito (Ecuador), nel corso della conferenza “Habitat III”, svoltasi dal 17 al 20 ottobre 2016;

nella consapevolezza che le Città metropolitane sono le aree urbane più importanti del Paese e che possono perciò dare un impulso fondamentale affinché istituzioni, organizzazioni della società civile e cittadini diventino

consapevoli dell'importanza degli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 e siano coinvolti direttamente per il loro conseguimento, le città metropolitane italiane hanno avviato il percorso di costruzione di un'Agenda Metropolitana per lo sviluppo sostenibile con la sottoscrizione della “**Carta di Bologna per l'Ambiente** - Le città metropolitane per lo sviluppo sostenibile” sottoscritta dai Sindaci metropolitani l'8 giugno 2017 in occasione del G7 Ambiente e a marzo 2018 con l' Agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile - Proposta di coordinamento delle politiche urbane basata sugli SDGs di Agenda 2030, predisposta con il contributo di ASviS e Urban@it;

**la Città metropolitana di Roma Capitale ha aderito alla “Carta di Bologna per l'Ambiente-** Le città metropolitane per lo sviluppo sostenibile” e ha pertanto condiviso con le altre città metropolitane italiane gli impegni e gli obiettivi in essa contenuti, tra cui l'impegno di avviare il percorso di costruzione di un'Agenda Metropolitana per lo sviluppo sostenibile nell'ambito della funzione di pianificazione strategica attribuita alle Città Metropolitane;

### **Visto altresì**

Il *Reflection Paper* "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030" approvato dalla Commissione Europea il 30 gennaio 2019 in cui si sottolinea come le politiche dell'UE per il conseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 richiedano azioni integrate di tutti gli Stati membri e il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali;

### **Dato atto che**

l'ANCI ha sottoscritto, in data 22/12/2016, una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto “Metropoli Strategiche” CUP B53D1600352007 ASSE 3 – Obiettivo specifico 3.1. “Miglioramento della *Governance* multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico” – Azione 3.1.5 “interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1” del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

il **Progetto “Metropoli Strategiche”** si basa sul coinvolgimento diretto delle strutture politiche e amministrative delle Città metropolitane e dei Comuni al loro interno, sul contributo del Coordinamento dei Sindaci metropolitani istituito in ANCI e sull’integrazione delle azioni di *capacity building* che il Dipartimento per la Funzione Pubblica, il Dipartimento per gli Affari Regionali, l’Agenzia per la Coesione Territoriale e l’Agenzia per l’Italia Digitale svilupperanno attraverso il PON Governance e il PON Città metropolitane sugli stessi territori, attraverso la costruzione di un network nazionale e di uno locale per ciascuna Città metropolitana e la sperimentazione sul campo di modelli organizzativi innovativi, accompagnati da attività di supporto e formazione. Il progetto interviene su tre importanti ambiti tematici: 1. Semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica, 2. Piani strategici metropolitani, 3. Gestione associata dei servizi e piani di riassetto istituzionale e organizzativo, con attività di affiancamento ai processi di pianificazione strategica metropolitana, con particolare riferimento alle metodologie di ingaggio degli stakeholder locali e all’impianto degli strumenti organizzativi per la gestione e il monitoraggio dei Piani lungo il loro percorso di realizzazione;

**Con decreto della Sindaca metropolitana n.118 del 18 dicembre 2017** la Città metropolitana di Roma ha aderito al Progetto Metropoli Strategiche e ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra ANCI e Città metropolitana di Roma Capitale;

Con la sottoscrizione dell’Accordo suddetto, avvenuta in data 22/12/2017, si è concretizzata l’opportunità per la CMRC di avere un supporto scientifico da parte di esperti nell’avvio e nell’orientamento metodologico dei processi di pianificazione strategica; in particolare, sono state avviate alcune attività di accompagnamento al processo di pianificazione strategica metropolitana, con particolare riferimento alla definizione del modello di piano, coerente con le condizioni di contesto e con le relazioni della Città metropolitana di Roma Capitale col proprio territorio, nonché alla ricostruzione delle convergenze e delle sinergie con gli obiettivi dell’Agenda Onu 2030 e con la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS)

### **Considerato altresì**

Con il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) del 10 maggio 2019 n. 171, la Città metropolitana di Roma Capitale è stata

individuata tra i beneficiari delle risorse stanziare per le annualità 2018- 2019-2020 per un importo complessivo pari ad € 2.556.000,00, a valere sul “Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché della project review delle infrastrutture già finanziate”, da destinare prioritariamente per la predisposizione dei Piani strategici triennali e dei Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), qualora non ancora predisposti;

Con il decreto della Vice Sindaca metropolitana n. 125 del 5.11.2019, è stata approvata la proposta di ammissione al finanziamento statale, di cui al suddetto decreto del MIT, relativa alla redazione del Piano strategico metropolitano (PSM) e delle relative attività connesse di partecipazione, del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) e dei relativi piani di settore, delle connesse attività di partecipazione, comunicazione, monitoraggio e valutazione ambientale strategica e delle analisi e caratterizzazioni per la fattibilità delle azioni strategiche operative rilevati del PUMS e del PSM;

Con il decreto della Sindaca metropolitana n. 122 del 28.10.2019 sono state avviate le attività per la redazione del PUMS di cui alle lettere a), b) e c) del DM 4 agosto 2017 e approvate le “Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Roma Capitale - Quadro conoscitivo - Obiettivi e strategie". Nella definizione partecipata delle Linee di indirizzo per la redazione del PUMS della Città metropolitana di Roma Capitale, avvenuta contestualmente alla costruzione del quadro conoscitivo finalizzato a far emergere una prima rappresentazione delle peculiarità e delle criticità rilevanti del sistema ambiente-territorio-trasporti della Città metropolitana di Roma Capitale, è emerso chiaramente il rapporto fra il PSM e il PUMS; infatti il PUMS si configura come uno strumento di pianificazione strategica di settore con il quale, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), si intende sviluppare una visione di sistema della mobilità urbana dell'intera area metropolitana, proponendo il raggiungimento di obiettivi condivisi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso azioni orientate a migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto urbanistico territoriale e con lo sviluppo socio economico;

che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali (di seguito

denominato **MATTM - DG SVI**), ha emanato in data 26 luglio 2019 un Avviso pubblico rivolto alle Città metropolitane per la presentazione di manifestazione di interesse per attività di cui all'art.34 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii (Testo Unico Ambiente), coinvolgendo così anche le città metropolitane, oltre che le Regioni e le Province Autonome, nella costruzione della complessiva strategia di sviluppo sostenibile nazionale;

con il suddetto Avviso Pubblico il MATTM ha inteso offrire una collaborazione alle città metropolitane per definire strumenti strategici coerenti e capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile, in corso di definizione da parte delle Regioni ai sensi dall'art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e, in particolare, attivare una collaborazione finalizzata a definire Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, orientate all'attuazione dell'Agenda 2030 e delle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali con riferimento alla dimensione sociale, ambientale ed economica della sostenibilità;

la Città metropolitana di Roma Capitale con le proprie strutture tecniche e amministrative competenti ha partecipato ai percorsi di affiancamento attivati dal MATTM tramite il Progetto CREIAMO PA "Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA", linea di intervento L2WP1 "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030", finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, finalizzati alla territorializzazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 in sinergia con i processi di definizione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile;

la Città metropolitana di Roma Capitale in data 27 settembre 2019 nella persona del Vice Sindaco metropolitano ha presentato al MATTM la manifestazione di interesse di cui all'Avviso Pubblico sopra citato, contenente una proposta progettuale coerente con la progettazione in corso per la predisposizione del Piano strategico Metropolitano nella Città metropolitana di Roma Capitale, nonché con i risultati delle attività di supporto scientifico e di affiancamento dei progetti "metropoli Strategiche" e "CREiAMO PA" già descritti, articolata secondo le previste tre categorie di intervento: A- Costruzione della governance delle agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile; B- coinvolgimento della società civile; C- Definizione delle

agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile e integrazione con il piano strategico metropolitano;

la Città metropolitana di Roma Capitale in data 11 marzo 2020 nella persona del dirigente delegato alla firma arch. Massimo Piacenza ha sottoscritto con il MATTM l'accordo ex art.15 Legge 7 agosto 1990 n.241 di collaborazione finalizzata a definire l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, di cui la citata proposta progettuale è parte integrante e sostanziale, definendo finalità, compiti ed obblighi reciproci;

## **Dato atto**

che nell'ambito del disegno di policy della CMRC si è avviata una nuova stagione di sperimentazione di un disegno strategico di politiche di sviluppo sostenibile del territorio metropolitano basato sulla convergenza tra gli strumenti a disposizione, le opportunità offerte dai progetti suddetti e dai finanziamenti del MIT e del MATTM e sulla necessità di rendere tale disegno coerente con gli SDGs della SNSvS 2030;

che sono state attivate azioni preliminari relative all'approfondimento della conoscenza degli attori istituzionali, dei progetti e dei piani in corso e aperto la via a nuove azioni e progetti di innovazione territoriale, e in particolare:

- è stata fatta una consultazione dei Sindaci e dei tecnici dei comuni della CMRC in merito alle tematiche pertinenti all'Agenda metropolitana di sviluppo sostenibile, al Piano strategico e al PUMS, con l'intento di individuare un primo quadro di priorità istituzionali rispetto agli obiettivi della Agenda ONU 2030;
- è stata avviata una rete di relazioni con Enti preposti alla costruzione e alla diffusione e della conoscenza e dei relativi prodotti che ha portato al consolidamento di collaborazioni con le Università per l'approfondimento di temi del piano strategico e con ASVIS e Urban@it per la collaborazione alla redazione dell'Agenda metropolitana di sviluppo sostenibile e la partecipazione a una sperimentazione nazionale che coinvolge 4 città metropolitane;
- è stata fatta una ricognizione dei progetti in corso con riferimento ai temi della Sostenibilità attraverso una schedatura elaborata per verificare la coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile in collaborazione con ASVIS e Urban@it;

- sono stati avviati gli incontri conoscitivi e propedeutici all'avvio del lavoro interno e delle collaborazioni inter-istituzionali con l'avvio della concertazione inter-istituzionale con la Regione Lazio, i Ministeri MTTM e MIT e con ANCI;
- è proseguita l'attività di verifica del disegno delle Zone Omogenee della città metropolitana per la redazione del PSM.

che in relazione al processo di pianificazione strategica in atto e in funzione del suo completamento, il gruppo operativo a supporto del Dirigente del Servizio 1 e 2 del Dipartimento VI, costituito da funzionari dei due servizi, ha predisposto un documento denominato "Documento preliminare" del Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale;

che il Documento suddetto è finalizzato a rappresentare e dare atto del processo di rilettura e conseguente revisione dei contenuti delle Linee guida, a mettere in sinergia gli strumenti a disposizione e le opportunità offerte dai progetti finanziati dal MIT e dal MATTM, a rendere tale processo coerente con gli SDGs della SNSvS 2030, nonché a documentare l'aggiornamento dei temi, dei metodi e delle priorità che guideranno il processo partecipato di costruzione del Piano Strategico;

### **Ritenuto che**

il "Documento preliminare" possa costituire un utile strumento propedeutico alla successiva elaborazione di documenti specialistici, allo sviluppo dei progetti operativi e delle azioni necessarie per favorire la partecipazione e la condivisione nel territorio;

tra le attività previste nella categoria A-Costruzione della governance delle agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, in coerenza con la declaratoria allegata all'Avviso pubblico e nelle modalità previste nel citato accordo, si prevede la costituzione di una Cabina di regia per lo sviluppo Sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale;

in coerenza con il quadro metodologico sviluppato, come descritto nel documento allegato al presente atto, i processi di definizione dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile e di predisposizione del Piano strategico Metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale debbano svilupparsi in stretta sinergia concettuale e temporale;

la costituzione della Cabina di regia sia pertanto necessaria alla governance dei due processi sopra citati a garanzia della loro integrazione, con particolare riferimento all'azione di orientamento delle politiche verso lo sviluppo sostenibile del territorio, alla loro integrazione verticale (con gli enti locali del territorio e con le istituzioni sovraordinate) e orizzontale (nelle strutture interne dell'ente), alla valutazione e al monitoraggio delle azioni;

Ritenuto pertanto opportuno di approvare il documento in parola, denominato "Documento preliminare" del Piano Strategico Metropolitano, allegato al presente provvedimento, di cui fa parte integrante e sostanziale;

Preso atto che:

il dirigente/direttore del Servizio "Programma metropolitano delle opere pubbliche . Pianificazione strategica del territorio metropolitano " del Dipartimento VI Arch. PIACENZA Massimo, esprime parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il direttore Dipartimento, ha apposto il visto di conformità ai programmi ed agli indirizzi generali dell'Amministrazione con riferimento all'attività del Dipartimento (art. 16, comma 3, lett. D, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);

il Ragioniere Generale, esprime parere favorevole di regolarità contabile, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

**DECRETA**

1. di approvare il **“Documento preliminare”** del Piano Strategico Metropolitano, allegato al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale, quale strumento utile al proseguimento di un processo di pianificazione strategica che coinvolga, in tutte le fasi, gli enti territoriali, le Università e il partenariato economico e sociale;

2. di approvare la **costituzione della Cabina di regia per lo sviluppo Sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale** per la costruzione della governance in coerenza con il quadro metodologico sviluppato, in stretta sinergia concettuale e temporale con i processi di definizione dell’Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile e di predisposizione del Piano strategico Metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale, con particolare riferimento alla supervisione della loro integrazione, all’orientamento delle politiche verso lo sviluppo sostenibile del territorio, alla loro integrazione verticale (con gli enti locali del territorio e con le istituzioni sovraordinate) e orizzontale (nelle strutture interne dell’ente), alla valutazione e al monitoraggio delle azioni.

3. di prevedere che la suddetta Cabina di regia sia presieduta dal Sindaco o suo delegato e costituita da consiglieri delegati nelle materie Ambiente, Sociale e Sviluppo Economico, espressioni delle dimensioni della sostenibilità e da dirigenti dell’Amministrazione nelle aree di competenza, e di demandare a successivi atti la nomina dei componenti. La Cabina di Regia potrà essere supportata da un Comitato Scientifico appositamente designato;

4. di dare mandato al dirigente responsabile del Servizio 2 del Dipartimento VI di assumere ogni determinazione necessaria a dare esecuzione al processo di definizione ed elaborazione del Piano strategico della Città metropolitana di Roma Capitale coerentemente con le scelte metodologiche descritte nel documento di cui al punto 1, mediante le modalità operative più idonee, in termini di efficacia e di efficienza, coerentemente al quadro normativo e statutario, individuate tra le varie forme di collaborazione e affidamenti, provvedendo:

- allo sviluppo di progetti operativi già avviati finalizzati alla realizzazione di azioni pilota da condividere con i Comuni della CMRC;
- all’affidamento di studi specialistici e ricerche di supporto ad esperti

appartenenti al mondo accademico ed universitario;

- alla realizzazione delle azioni necessarie a favorire la partecipazione e la condivisione con il territorio, anche mediante la sottoscrizione di Accordi di collaborazione specifici con i Comuni della CMRC e la Regione Lazio.

5. di dare mandato al dirigente responsabile del Servizio 2 del Dipartimento VI, sentita la Cabina di regia, di definire le modalità di comunicazione esterna di progetti, azioni, iniziative inerenti la pianificazione strategica o comunque di valenza strategica, come definite nel documento di cui al punto 1.